



La Prima di WineNews.it



Salone Internazionale del vino e dei distillati

Verona
7-10 aprile 2013

n. 950 - ore 17:00 - Venerdì 14 Settembre 2012 - Tiratura: 29747 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Maestri di eno-humor

"Come Dio Comanda" di Emilio Giannelli, una "cantina multi-etnica" grazie ai colori del vino di Alfio Krancic (nell'immagine in un fotomontaggio WineNews). Ma anche il Premier Monti che serve l'ultima goccia di "Italia 2012" al Presidente Napolitano di Giorgio Forattini, o i cavatappi "gentleman & ballerina" di Valerio Marini: così i "maestri" della vignettistica italiana hanno interpretato l'ironia enoica. Le loro opere, con le migliori 30 vignette satiriche arrivate da tutto il mondo per "Spirito di Vino 2012" (il 15 settembre i vincitori), sono di scena nella mostra aperta fino al 16 settembre a Palazzo Florio a Udine, by Movimento Turismo del Vino Friuli Venezia Giulia.



SMS Lo sfuso "tradito"

Serve l'imbottigliamento "in patria", contro contraffazione e italian sounding sul vino italiano, e per tutelarne le caratteristiche e l'origine. Una necessità avvertita da buona parte della filiera, perché se è vero che le normative sulla tutela dei vini sono sempre più efficaci, anche all'estero, è altrettanto vero che tanto vino esportato dall'Italia, anche Doc e Igt parte sfuso e, una volta arrivato a destinazione, è poi difficilissimo tracciarne l'origine, visto che può essere utilizzato per tagli, altre pratiche enologiche, e imbottigliato come private label, come fanno tante catene della gdo. Il problema, dicono gli operatori, è, soprattutto, il danno a lungo termine, perché circola vino nominalmente italiano, ma snaturato in qualità e tipicità. Che sono fondamentali per conquistare la fedeltà dei consumatori ...

Cronaca

Tartufi, inizia la raccolta

Se l'agricoltura piange miseria con la siccità che ha dato un duro colpo alle colture italiane, l'arrivo dell'autunno sembra invece sorridere ai tartufai. Dopo un'estate rovente, infatti, le prime piogge autunnali fanno sperare gli addetti ai lavori per una buona stagione sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo. Stagione che si apre domani con il periodo di raccolta del prezioso Tartufo Bianco d'Alba, in mostra dal 6 ottobre con il tradizionale appuntamento con la "Fiera internazionale del Tartufo Bianco".



Primo Piano

"Dal decreto anti-cementificazione delle superfici agricole la salvezza dell'Italia". Parola di Monti

La prima buona notizia è che un Presidente del Consiglio italiano, Mario Monti in questo caso, torni ad occuparsi in prima linea di agricoltura, mettendoci la faccia. La seconda, che le istituzioni nazionali sembrano aver preso coscienza dei rischi che la cementificazione, che negli ultimi 40 anni ha bruciato 15 milioni di ettari di superficie agricola su 18 (ad un ritmo di 100 al giorno), rappresenta per il Belpaese, in termini non solo di perdita di produttività agricola (con l'Italia che riesce a produrre solo l'85% del cibo che consuma), ma anche di danni al paesaggio e di dissesto idrogeologico. Ecco gli atout emersi oggi, al Ministero delle Politiche Agricole, dove il premier Monti e il Ministro Mario Catania hanno presentato il disegno di legge "in materia di valorizzazione delle aree agricole e contenimento della cementificazione del suolo agricolo". Due i cardini del provvedimento, sul quale sarà chiesto il parere della Conferenza delle Regioni: lo stop all'utilizzo, da parte dei Comuni, degli oneri di urbanizzazione per "fare cassa", meccanismo che, ad oggi "crea una tendenza naturale delle amministrazioni e dei privati a cementificare nuove aree agricole anche quando è possibile utilizzare strutture già esistenti", ha detto Catania. E poi l'interdizione al cambiamento di destinazione d'uso per i terreni che hanno avuto aiuti dall'Ue, con un vincolo a 5 anni. "È un sistema - aggiunge Catania - che vincola l'ammontare massimo di terreno agricolo cementificabile, distribuendolo armonicamente, con la ripartizione tra le Regioni e tra i Comuni, su tutto il territorio nazionale". Un provvedimento costruito studiando le altre normative europee, ha spiegato il Ministro, e che "è particolarmente significativo e riassuntivo - ha aggiunto Monti - dei rimedi a molti mali che caratterizzano l'Italia, la società, l'economia, il suolo italiano. Forse avremmo dovuto inserirlo nel provvedimento intitolato "Salva Italia", perché qui c'è molto di salvezza concreta dell'Italia".

Focus

Alla scoperta dei vigneti-giardino

Ci sono vigneti di vere e proprie cantine (Petra e Bellavista) e quelli di straordinari giardini moderni italiani (Villa Ottolenghi), filari tra alberi secolari (Parco di Palazzo Malingri di Bagnolo), tra agrumeti siciliani (Giardino di San Giuliano) o attorno a famose ville venete (Villa Trissino Marzotto, Villa Arvedi e Castello di Roncade) o già attive nel '700 nella produzione di vino (Villa Montericco Pasolini), siti sul sentiero dell'Imperatrice Sissi (Giardini di Castel Trattmansdorff) o appartenute a tanti nobili fiorentini (Villa Poggio Torselli dei Machiavelli, poi Corsini, Antinori, Capponi e Orlandini) o a viaggiatori stranieri (Villa La Massa). Tutti insieme, sono "Grandi Giardini: Grandi Vini!", nuovo itinerario dei Grandi Giardini Italiani alla scoperta dei vigneti e dei vini prodotti in 12 tra i giardini storici più belli d'Italia, visitabili con tanto di wine tasting e visita guidata alle cantine, fino al 31 ottobre (www.grandigiardini.it). Ma sono anche la conferma che il vigneto, per l'interazione uomo-natura e la cura rivolta alle viti, è come un giardino, e come molti giardini possano esser compresi solo contemplando il paesaggio rurale plasmato dall'uomo nel quale sono inseriti.



Wine & Food

Montefalco batte Ministero sulla "Doc Spoleto"

Troppo vicini e simili, e con segni della stessa storia viticola, per essere esclusi: anche a Montefalco e Bevagna si potrà produrre "Spoleto Doc", denominazione nata nel 2011, per valorizzare lo storico Trebbiano Spoletino. Così Montefalco batte, caso raro, il Ministero delle Politiche Agricole: il Tar del Lazio ha accolto il ricorso contro l'esclusione dei territori di Montefalco e Bevagna dalla zona di produzione dal disciplinare della "Doc Spoleto" firmato dal Ministero, che comprendeva i comuni di Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi, Foligno, Montefalco (solo in parte), Spoleto e Trevi.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

La ristorazione? È come la moda, effimera ... Parola di Gualtiero Marchesi, decano degli chef italiani, che a WineNews analizza il momento della cucina italiana. "Le

cose di valore rimangono, ma per fare grandi cose bisogna averne le capacità, perché la cucina è una vera e propria arte, è tempo e memoria, non solo sapori".

